SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 146º — Numero 202

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 31 agosto 2005** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 148/L

DECRETO LEGISLATIVO 18 luglio 2005, n. **171.**

Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172.

05G0200

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 luglio 2005.

Autorizzazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca a trattenere in servizio 175 unità di personale dirigente delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1-*quater* del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, e dell'articolo 1, comma 99, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 39, comma 3-*bis*, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni;

Visti l'art. 1-*quater* del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, e l'art. 1, comma 99, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con i quali è stato riconosciuto ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, la facoltà di richiedere il trattenimento in servizio fino al compimento del settantesimo anno di età;

Visto l'art. 1, comma 99, della citata legge n. 311 del 2004, il quale nell'assoggettare l'istituto del trattenimento in servizio del personale delle amministrazioni pubbliche al divieto di procedere alle assunzioni a tempo indeterminato di personale di cui ai commi 95, 96 e 97 del medesimo art. 1, esclude espressamente dal citato divieto il comparto scuola;

Considerato che il medesimo art. 1, comma 99, della legge n. 311 del 2004 prevede che al comparto scuola, ai fini dell'autorizzazione del trattenimento in servizio fino al compimento del settantesimo anno di età del personale dirigente, docente ed ATA delle istituzioni scolastiche, si applichi la specifica disciplina autorizzatoria delle assunzioni ai sensi dell'art. 39 della citata legge n. 449 del 1997, e successive modificazioni;

Viste le note del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 90 del 6 maggio 2005 e n. 759 del 21 giugno 2005, con le quali il medesimo Ministero ha rappresentato la necessità di trattenere in servizio, ai sensi della suindicata normativa, un contingente di personale corrispondente a n. 175 dirigenti scolastici, al fine di fronteggiare le esigenze di conduzione delle istituzioni scolastiche con personale di provata esperienza e capacità;

Considerato che il numero dei posti vacanti e tenuto conto anche delle cessazioni dal servizio relative all'anno scolastico 2005-2006, risulta, comunque, superiore al numero dei trattenimenti in servizio dei dirigenti scolastici relativi al medesimo anno;

Ritenuto di autorizzare il suindicato contingente di personale tenendo conto delle ragioni di necessità ed urgenza rappresentate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di garantire la normale prosecuzione dell'attività didattica nelle istituzioni scolastiche;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 15 luglio 2005;

Sulla proposta del Ministro per la funzione pubblica e del Ministro dell'economia e delle finanze;

Decreta:

Per l'anno scolastico 2005-2006, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è autorizzato, ai sensi dell'art. 1-*quater* del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, e dell'art. 1, comma 99, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, a trattenere in servizio, a decorrere dal 1° settembre 2005 e fino al compimento del settantesimo anno di età, un contingente pari a 175 unità di personale dirigente delle istituzioni scolastiche.

Detto contingente è ripartito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca nel rispetto dei fabbisogni prioritari.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 19 luglio 2005

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

BACCINI, *Ministro per la funzione pubblica*

SINISCALCO, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 2005
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 10, foglio n. 348

05A08576

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

PROVVEDIMENTO 17 agosto 2005.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio della Commissione tributaria regionale della Sicilia - Sezione staccata di Catania.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER LE POLITICHE FISCALI

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, modificato con legge 18 febbraio 1999, n. 28 e con decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visto il decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, recante disposizioni sul processo tributario;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 107, che disciplina l'organizzazione del Dipartimento per le politiche fiscali;

Visto il decreto ministeriale 21 novembre 2001, con il quale è stata definita l'articolazione del Dipartimento per le politiche fiscali;

Vista la nota n. 3898 del 28 luglio 2005, con la quale il direttore della segreteria della Commissione tributaria regionale della Sicilia, ha comunicato la previsione di mancato funzionamento dell'ufficio di segreteria della sezione staccata di Catania, ubicato in piazza Bellini n. 5 - Catania, determinato dalla necessità di procedere alla disinfestazione dello stesso;

Vista la nota n. 4102 del 16 agosto 2005, con la quale il direttore della segreteria della Commissione tributaria regionale della Sicilia ha confermato il mancato funzionamento dell'ufficio di segreteria della sezione staccata di Catania per i giorni 12 e 13 agosto 2005 per la motivazione esposta;

Dispone:

Il mancato funzionamento dell'ufficio della Commissione tributaria regionale della Sicilia - Sezione staccata di Catania è accertato per i giorni 12 e 13 agosto 2005.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 agosto 2005

p. *Il capo del Dipartimento:* CIOCCA

05A08517

PROVVEDIMENTO 17 agosto 2005.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio della Commissione tributaria provinciale di Palermo.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER LE POLITICHE FISCALI

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, modificato con legge 18 febbraio 1999, n. 28 e con decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visto il decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, recante disposizioni sul processo tributario;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 107, che disciplina l'organizzazione del Dipartimento per le politiche fiscali;

Visto il decreto ministeriale 21 novembre 2001, con il quale è stata definita l'articolazione del Dipartimento per le politiche fiscali;

Vista la nota n. 2011 del 19 luglio 2005, con la quale il direttore della segreteria della Commissione tributaria provinciale di Palermo, ha comunicato la previsione di mancato funzionamento dell'ufficio di segreteria ubicato in via E. Amari, 95 - Palermo, determinato dalla necessità di procedere alla disinfestazione dello stesso;

Vista la nota n. 2182 del 16 agosto 2005, con la quale il direttore della Commissione tributaria provinciale di Palermo ha confermato il mancato funzionamento dell'ufficio di segreteria per i giorni 11 e 12 agosto 2005 per la motivazione esposta;

Dispone:

Il mancato funzionamento dell'ufficio della Commissione tributaria provinciale di Palermo è accertato per i giorni 11 e 12 agosto 2005.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 agosto 2005

p. *Il capo del Dipartimento:* CIOCCA

05A08518

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 2 agosto 2005.

Disciplina del corso di studio delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

IL MINISTERO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTERO DELLA DIFESA

Visto il regio decreto 12 maggio 1942, n. 918, recante «Regolamento per il corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana» ed, in particolare l'art. 78, così come sostituito dall'art. 3 della legge 4 febbraio 1963, n. 95;

Visto il decreto del Ministro della sanità emanato di concerto con il Ministro della difesa datato 8 ottobre 1964, con il quale è stato approvato il vigente programma dei corsi di studio delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana;

Vista la nota del Direttore generale della Croce Rossa Italiana del 30 settembre 2004, con la quale viene proposto un nuovo piano di studi per le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, adeguato alle mutate esigenze della collettività;

Ritenuto opportuno aggiornare il percorso formativo biennale delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana finalizzandolo al conseguimento di una preparazione teorico-pratica in ambito socio-sanitario, principalmente indirizzata alla gestione delle emergenze di vario tipo che coinvolgono la collettività;

Esaminato il programma dei corsi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche»;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvato l'allegato 1 del presente decreto, di cui costituisce parte integrante, concernente la disciplina del corso di studio delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

2. Il decreto del Ministro della sanità emanato di concerto con il Ministro della difesa in data 8 ottobre 1964, concernente il programma dei corsi di studio delle infermiere volontarie della Croce Rossa, è sostituito dal presente provvedimento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 agosto 2005

Il direttore generale delle risorse umane e delle professioni sanitarie del Ministero della salute
MASTROCOLA

p. *Il direttore generale della leva del reclutamento obbligatorio della militarizzazione della mobilitazione civile e dei corpi ausiliari del Ministero della difesa*
PESCATORI

ALLEGATO 1

DISCIPLINA DEL CORSO BIENNALE DI FORMAZIONE DELL'INFERMIERA VOLONTARIA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

PROFILO - REQUISITI DI ACCESSO - PROGRAMMI - ESAMI CODICE DEONTOLOGICO

Modalità e durata del Corso Biennale delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa

Il Corso per Infermiera Volontaria della CRI, di durata biennale, è orientato a fornire le competenze attuali con un particolare sviluppo nel campo dell'emergenza. Il percorso didattico è qualitativamente elevato, omogeneo sul territorio nazionale e flessibile per particolari contingenze, per cui consente adeguate risposte assistenziali in ogni contesto ove si richieda il suo impiego.
L'elaborazione del programma si basa su un approccio sistemico, utilizzando la teoria infermieristica di Virginia Henderson, per dare un profilo logico ed unitario ai vari contenuti. Si è privilegiata l'adozione di una metodologia attiva di insegnamento/apprendimento, centrata sulla allieva, quali lavori di gruppo, relazioni, discussioni, autoformazione.
Alla I.V. sono richiesti due requisiti essenziali:

svolgere il suo servizio centrato sulla volontarietà e gratuità;

essere consapevolmente preparata a "dare attenzione alla persona".

Il Corso si sviluppa in **due anni** di studio e si compone di 1420 ore, di cui 640 di teoria e 780 di tirocinio pratico.
Il TITOLO conseguito è il
DIPLOMA DI INFERMIERA VOLONTARIA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA.

INFERMIERA VOLONTARIA DELLA CRI

REQUISITI per l'ammissione al Corso

Si accede al corso di Allieva I.V. C.R.I., se si è in possesso dei seguenti requisiti:
1) Cittadinanza italiana
2) Maggiore età
3) Possesso del titolo di studio di Scuola Sec. di 2° grado
4) Sana e robusta costituzione, con idoneità all'esercizio delle funzioni.
5) Certificato del Casellario Giudiziale.
6) Consenso della Amm.ne di appartenenza (Stato o Ente Pubblico o Privato)
7) Certificato di socia CRI

N.B. il Consiglio di Corso, ai fini dell'ammissione, valuterà il curriculum formativo dell'aspirante Allievo, stabilendo l'eventuale riduzione di corso o l'inserimento al secondo anno di corso.

PROFILO DELLA INFERMIERA VOLONTARIA DELLA C.R.I.

Al termine del Corso biennale l'Infermiera Voltarla della C.R.I. deve essere :

in grado di offrire un servizio di livello buono e professionalmente serio;

in linea con le esigenze imposte dal nuovo volontariato e dalla adesione ai principi universali di umanità e di pace perseguiti dalla Croce Rossa;

in grado di saper rispondere alla domanda del bisogno, in qualsiasi modo e luogo questa venga formulata .

in grado di portare il calore della "pietà" oltre le barriere della disperazione.

A tal fine, si prevedono le seguenti funzioni / attività preventive e assistenziali :

FUNZIONI PREVENTIVE	Contributo all'analisi delle condizioni di rischio/danno per le persone che assiste. Mantenimento delle capacità residue delle persone per l'autocura. Educazione alla Salute (bambino - adulto - anziano).
ATTIVITÀ PREVENTIVE	Comunicazione all'equipe e prevenzione delle condizioni di rischio e sindrome da stress emotivo (specie nelle emergenze), prolungato allettamento, immobilizzazione a seguito di incidenti, ecc.. Aiuto nel favorire l'autosufficienza, il movimento, la deambulazione, l'utilizzo di ausili per la mobilità, le relazioni interpersonali, in particolare nelle emergenze. Insegnare e dare informazioni sulla tutela della salute. Elaborare strategie per indurre scelte di salute nelle persone, in rapporto a età, livello culturale, contesto socio-lavorativo. Favorire la presa di decisioni per modificare comportamenti non idonei alla salute. Scegliere e utilizzare il materiale idoneo per educare alla salute.
FUNZIONI ASSISTENZIALI (sociali e sanitarie)	Partecipa e dà informazioni idonee agli utenti e ai famigliari, in particolare se sono separati a causa di eventi catastrofici o bellici. In collaborazione con l'equipe osserva e rileva i bisogni socio-sanitari, assistenziali e psicologici degli assistiti. Aiuta e sviluppa la comunicazione. Fornisce assistenza alla persona anziana, o allettata o non autosufficiente, per l'igiene personale. Partecipa con altri operatori alla realizzazione di attività diagnostiche e terapeutiche.
ATTIVITÀ ASSISTENZIALI	Partecipa all'accoglimento degli utenti. Tiene strumenti informativi e registra le osservazioni di competenza. Svolge attività di segretariato sociale e il disbrigo di pratiche burocratiche. Verifica l'igiene dell'ambiente di vita, interviene sul cambio della biancheria, fornisce aiuto per i pasti. Provvede al lavaggio, asciugatura e preparazione del materiale da sterilizzare e alla conservazione dello stesso. Provvede all'igiene dell'unità del paziente, al riordino del materiale dopo l'assunzione dei pasti, al corretto smaltimento dei rifiuti. Aiuta nelle attività che l'assistito deve compiere: alzarsi, coricarsi, vestirsi, e dell'igiene personale nelle funzioni fisiologiche. Aiuta ad assumere posizioni terapeutiche. Provvede al trasporto di pazienti in barella, carrozzella, li accompagna se deambulanti con difficoltà. Aiuta nella sistemazione della salma. Su indicazione e controllo del medico o dell'infermiere professionale: - aiuta e controlla la assunzione di farmaci ed il corretto utilizzo di apparecchi medicali (ossigeno, aerosol, ecc); - somministra farmaci per via orale e intramuscolare, in strutture della CRI e delle FF.AA, in presenza del medico; - rileva i principali parametri vitali; - effettua piccole medicazioni o cambio delle stesse; - controlla e assiste la somministrazione delle diete prescritte.

Prendersi cura della persona in rapporto alle capacità di autocura e/o al livello di dipendenza.

Garantire la soddisfazione dei bisogni globali della persona.

L'I.V. pertanto deve:

* individuare i bisogni di assistenza
* definire gli obiettivi, pianificare gli interventi, attuarli e valutare i risultati, tenendo conto:
  - dell'informazione data alla persona e del suo consenso,
  - del livello di auto-cura e/o di dipendenza della persona,
  - delle prescrizioni mediche ricevute,
  - delle risorse disponibili,
  - del ruolo delle altre professionalità presenti nella struttura e della integrazione con le stesse;
* garantire l'assistenza psicologica alle persone coinvolte in situazioni di emergenza.

SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA ATTIVITÀ DIDATTICA DEL PRIMO ANNO DEL CORSO BIENNALE DELLE INFERMIERE VOLONTARIE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

1° Modulo	"ORIENTAMENTO-MOTIVAZIONI" Obiettivi formativi-Contenuti-Valutazioni-Docenti	**ore 12**
2° Modulo	"CONOSCENZE DI BASE" Obiettivi formativi-Contenuti-Valutazioni-Docenti	**ore 40**
3° Modulo	"I BISOGNI DELL'UOMO" Obiettivi formativi-Contenuti-Valutazioni-Docenti	**ore 72**
4° Modulo	"ASSISTENZA INFERMIERISTICA DI BASE" Obiettivi formativi-Contenuti-Valutazioni-Docenti	**ore 48**
5° Modulo	"TUTELA DELLA SALUTE-PREVENZIONE-CURA-RIABILITAZIONE" Obiettivi formativi-Contenuti-Valutazioni-Docenti	**ore 62**
6° Modulo	"PROBLEMI ASSISTENZIALI PRIORITARI" Obiettivi formativi-Contenuti-Valutazioni-Docenti	**ore 30**
7° Modulo	"NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO + B.L.S. + B.L.S.+D Obiettivi formativi-Contenuti-Valutazioni-Docenti	**ore 26**
8° Modulo	"LINGUA STRANIERA" Obiettivi formativi-Contenuti-Valutazioni-Docenti	**ore 30**
	TOTALE	**ore 320**
Tirocinio		**ore 360**
	TOTALE	**ore 680**

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA DEL PRIMO ANNO DEL CORSO BIENNALE DELLE INFERMIERE VOLONTARIE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

TEORIA

Il **Programma Teorico** è organizzato in **8 moduli** per complessive **ore 320**, comprensive dei lavori di gruppo e dell'Autoformazione.

1° ANNO: I MODULI

MODULO 1°
"ORIENTAMENTO - MOTIVAZIONI"

MODULO 2°
"CONOSCENZE DI BASE"
PSICOLOGIA GENERALE
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLE ETÀ DELL'UOMO
PSICOLOGIA SOCIALE

MODULO 3°
"BISOGNI DELL'UOMO a), b)"
ANATOMIA E FISIOLOGIA
- Organizzazione del corpo
- Citologia
- Tessuti- organi
- Apparati e loro funzioni

1. Sostegno e movimento
2. Comunicazione - controllo – integrazione
3. Sistemi di trasporto e di difesa
4. Respirazione – nutrizione – escrezione
5. Riproduzione e sviluppo

PATOLOGIA GENERALE E IMMUNOLOGIA
- Concetto di malattia
- Malattie ereditarie
- Malformazioni embrionali e fetali
- Immunologia generale

PATOLOGIA CHIRURGICA GENERALE
- L'ambiente chirurgico
- Le tecniche chirurgiche elementari
- Il nursing del paziente chirurgico
- Le infezioni in chirurgia
- Problemi psicologici del Paziente chirurgico
- Complicazioni post operatorie – Problemi del sangue – Shock

MODULO 4°
"ASSISTENZA INFERMIERISTICA DI BASE"
Il nursing
con particolare riguardo ai temi della gravidanza, parto, puerperio
Metodi organizzativi - Piani di lavoro – Piani delle attività
Comfort e igiene ambientale
Unità del malato: il letto, la stanza, l'arredamento

MODULO 5°
"TUTELA DELLA SALUTE – PREVENZIONE – CURA - RIABILITAZIONE"
Definizione di salute
Definizione di malattia
IGIENE E MICROBIOLOGIA
NOZIONI DI FARMACOLOGIA
- Azione dei farmaci
- Conservazione
- Somministrazione

NORME DI SICUREZZA (Legge 626/94)
MOBILIZZAZIONE E POSTURE

MODULO 6°
"PROBLEMI ASSISTENZIALI PRIORITARI"

MODULO 7°
"NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO + B.L.S. + B.L.S.-D"

MODULO 8°
"LINGUA STRANIERA"

1° ANNO : MODULO 1°

"ORIENTAMENTO - MOTIVAZIONI"

Obiettivi: Acquisire le conoscenze necessarie per assumere consapevolmente il ruolo di Infermiera Volontaria della CRI.

CONTENUTI	CONOSCENZE E PRINCIPI	COMPETENZE RELAZIONALI	COMPETENZE GESTUALI	DOCENTE E N. ORE
La Croce Rossa e la Mezzaluna Rossa. Nascita - Sviluppo - Scopi. La CRI (DPCM 7.3.97/n. 110). Regolamento del Corpo delle II.VV. - Etica - Codice Deontologico. Aspetti giuridici della Professione. Responsabilità nell'Esercizio Professionale: civile, penale, disciplinare. Il Segreto Professionale e il Segreto d'Ufficio.	Il presente Modulo ha* l'obiettivo di rendere consapevole l'Allieva sul ruolo che intende intraprendere. Introdurla ai Principi fondamentali della Croce Rossa Intern.; alla sua organizzazione; alle Convenzioni e Protocolli che garantiscono il rispetto dei bisogni elementari e fondamentali dell'uomo comunque viva. Introdurla ai Principi di legislazione e organizzazione sanitaria nazionale e internazionale che garantiscono i diritti degli assistiti: - consenso alla prestazione sanitaria; - dovere alla riservatezza; - dovere di informazione.	Lavoro di Gruppo sui contenuti del Modulo in rapporto agli obiettivi. *** Presentazione della relazione e valutazione. ****	Visita guidata a strutture di CRI. **	* Ispett. II.VV. - CRI o Capo Gruppo I.V. - CRI ore 4 ** ore 3 *** ore 3 **** ore 2

VALUTAZIONE: sulla relazione stesa dal Gruppo a seguito della visita guidata.

1° ANNO : MODULO 2°

"CONOSCENZE DI BASE"

Obiettivi: Acquisire elementi di base necessari a rilevare i bisogni socio-assistenziali e sanitario-assistenziali.

CONTENUTI	CONOSCENZE E PRINCIPI	COMPETENZE RELAZIONALI	COMPETENZE GESTUALI	DOCENTE E N. ORE
L'I.V. coniuga la pratica del volontariato e l'esercizio della "umanità" con la necessità di assistere - sul piano fisico, psicologico e relazionale - l'uomo sofferente a causa di malattia, di abbandono, di varie patologie o di compromissione in disastri tecnologici, catastrofi naturali, eventi bellici, per alleviarne le pene e contenerne gli effetti. In tali situazioni l'assistito ha: - bisogni psicologici; - bisogni affettivi; - bisogni spirituali; - bisogni fondamentali fisiologici e fisici quali: - igiene; - nutrizione; - eliminazione; - movimento.	In situazioni di emergenza individuale o collettiva l'intervento è collegato alla "conoscenza dell'uomo" in una visione globale della sua vita e delle "dinamiche evolutive" che questa subisce, meglio note come "la prospettiva centrale sull'arco della vita" (Baltes e Reese 1986). Principi di Psicologia Generale, di Ps. dello sviluppo, di Ps. Sociale con particolare attenzione alla I.V. e all'Assistito. * Organizzazione dei Servizi Socio-Assistenziali a cui riferirsi: domiciliari, residenziali, ecc. ***	Capire chi soffre e prepararsi a "reggere" la condivisione delle sofferenze altrui, per essere idonea ai compiti richiesti nella prospettiva di contribuire a migliorare la qualità della vita del singolo, della famiglia, della comunità, della società. La comunicazione efficace: verbale, non verbale e sue dinamiche. La dinamica di gruppo. Il lavoro di gruppo in ambiti diversi: equipe sanitaria, gr. di pazienti, sinistrati, esuli, ecc.. Indicazioni e tecniche su conduzione di riunioni di gruppo. **	Visita guidata ad una struttura di tipo IPAB - RSA - Domicilio. ****	Psicologo * ore 20 Sociologo ** ore 12 Med. esperto di Org. Socio sanitarie *** ore 4 Infermiere Dirigente del Distretto **** ore 4

Lavoro di Gruppo con stesura di Relazione.
VALUTAZIONE: sulla presentazione della Relazione.

1° ANNO : MODULO 3°

"I BISOGNI DELL'UOMO"

Obiettivi: a) Identificare i bisogni della persona, interpretarne il significato e adoperarsi per soddisfarli;
b) Riconoscere le principali alterazioni delle fz. vitali, per richiedere eventuali interventi specialistici.

A)

CONTENUTI	CONOSCENZE E PRINCIPI	COMPETENZE RELAZIONALI	COMPETENZE GESTUALI	DOCENTE E N. ORE
A) I teorici della Scienza Imfermieristica sono pervenuti ad impostare la cultura o filosofia della ASSISTENZA su basi scientifiche. Tali teorie – a partire dalla Henderson – si sono ampliate, trovando concrete applicazioni nelle competenze relazionali e in quelle gestuali, sia attraverso principi generali, sia nella applicazione a specifici settori.	Da oltre 30 anni si riconosce a **Virginia Henderson** di aver individuato i "14 bisogni della persona" ai quali tutta l'attività infermieristica è protesa a dare soddisfacente risposta. Dopo di lei, **Nancy Roper** ha elaborato la teoria delle "12 attività di vita"; **Parker** si è specializzata nel settore psichiatrico, altri in quello pediatrico o psicologico, ecc.. Le 2 concezioni di Henderson e Roper collimano quasi completamente, se non che, Roper non evidenzia l'aspetto religioso e Henderson quello della sessualità.	L'Allieva I.V. trova concrete applicazioni alle teorie sulla Assistenza Infermieristica sia per le Competenze relazionali sia per le Competenze gestuali.	È compito dell'Infermiera verificare se l'Assistito è in grado di soddisfare alle sue necessità vitali da solo, oppure se gli occorre aiuto, oppure se necessita di interventi sussidiari. L'Infermiera deve quindi adattare gli interventi a tali esigenze, provvedendo al meglio.	Infermiere Esperto o Capo-gruppo II. VV ore 2

1° ANNO : MODULO 3°

"I BISOGNI DELL'UOMO"

Obiettivi: a) Identificare i bisogni della persona, interpretarne il significato e adoperarsi per soddisfarli;
b) Riconoscere le principali alterazioni delle fz. vitali, per richiedere eventuali interventi specialistici, ponendo in essere le tecniche comuni di Pronto Soccorso.

B)

CONTENUTI	CONOSCENZE E PRINCIPI	COMPETENZE RELAZIONALI	COMPETENZE GESTUALI	DOCENTE N. ORE
B) L'I.V. si colloca, nell'ambito di qualsiasi "equipe" sanitaria, in una posizione intermedia che la vede impegnata "al soccorso" non più e non solo nel settore umanitario ma con un buon bagaglio di preparazione professionale, per cui può essere utilizzata con profitto in quelle situazioni di emergenza che si avvalgono del suo intervento.	Le conoscenze di Anatomia e Fisiologia proposte alla Allieva, debbono assicurare una preparazione adeguata che le consenta attività professionali polivalenti. Come avvio, nelle conoscenze di base, è suo compito acquisire Principi chiari, sintetici, ma esaurienti, che siano garanzia della ulteriore preparazione. • L'Anatomia è preceduta da nozioni di citologia e istologia. Si ritiene opportuno trattare insieme la Anatomia e Fisiologia per facilitare la discussione sui temi trattati ed il loro approfondimento. * La Patologia Generale e Immunologia è completata da informazioni sulla Patologia Clinica nei principi fondamentali per l'interpretazione delle indagini di laboratorio. La Patologia chirurgica generale riguarda l'ambiente chirurgico, le tecniche chirurgiche elementari, il nursing del paziente chirurgico, le infezioni in chirurgia. Acquisire le conoscenze nel significato dei segni e sintomi di malattia.	Usare la terminologia medica nel descrivere i segni e sintomi di malattia.		Medici e Infermieri • ore 30 + ore 2 Medici e Infermieri. * ore 38 + ore 2

VALUTAZIONE: consiste in verifica verbale o scritta (per quiz)

1° ANNO : MODULO 4°
"ASSISTENZA INFERMIERISTICA DI BASE"

Obiettivi: **a)** Individuare la tipologia degli utenti da assistere;
b) Pianificare l'assistenza e collaborare con le altre figure sanitarie e sociali.

CONTENUTI	CONOSCENZE E PRINCIPI	COMPETENZE RELAZIONALI	COMPETENZE GESTUALI	DOCENTE E N. ORE
Il presente Modulo deve garantire una preparazione adeguata ai compiti, sul piano tecnico e pratico. Deve consentire attività professionali polivalenti e predisporre l'I.V. a svolgere un ruolo attivo nella difesa e nella promozione dello stato di salute della popolazione presso strutture permanenti o temporanee della CRI e FF.AA., presso Centri di accoglienza per sinistrati, profughi, nomadi, rifugiati, senzatetto. Presso Centri per anziani, per handicappati, Comunità terapeutiche, Centri diurni.	Istituzioni interne ed estere. Istit. ospedaliere. Situazioni extra-ospedaliere. Utilizzo delle risorse. Metodi organizzativi. Piani di lavoro. Piani delle attività. Confort e igiene ambientali Letto e stanza.	Impostare una relazione interpersonale il più possibile corretta con l'assistito (=persona), con le sue caratteristiche ed i suoi bisogni, prima che sui suoi sintomi. Organizzazione dei gruppi di figure sanitarie e sociali. La comunicazione interpersonale, espressione linguistica e linguaggi non verbali. Il linguaggio del corpo. Idiomi diversi.	Il nursing (=assistenza di base): - alla gravidanza, parto, puerperio - al bambino - al P. psichiatrico - all'anziano - al malato part. (AIDS, ecc.) - al paziente oncologico - all'handicappato fisico e psichico Confort e igiene ambientali. Il letto e la stanza	Med. ginecologo o ostetrico ore 12 Infermieri ore 32

Lavoro di Gruppo con elaborazione di un piano di assistenza — ore 4
VALUTAZIONE: si verifica discutendo il piano elaborato

1° ANNO : MODULO 5°
"TUTELA DELLA SALUTE - PREVENZIONE - CURA - RIABILITAZIONE"

Obiettivi: Essere in grado di svolgere un ruolo educativo, preventivo, riabilitativo.

CONTENUTI	CONOSCENZE E PRINCIPI	COMPETENZE RELAZIONALI	COMPETENZE GESTUALI	DOCENTE N. ORE
L'I.V. può essere utilizzata in ambiti privilegiati per l'assistenza alla madre e al bambino, al malato e all'anziano in famiglia, alla popolazione (nelle scuole, sul lavoro, nelle caserme, ecc.) per diffondere l'informazione sulla tutela della salute e l'educazione alla stessa. In particolare nelle situazioni di emergenza, è compito della I.V. rispettare e fare rispettare tutte le informazioni e le scelte relative alla tutela della salute sia fisica che psichica.	Durante il Corso di Studio affrontano nozioni di: - Igiene e Microbiologia - Farmacologia: Concetti - Dose terapeutica e dose tossica - Vie di somministrazione Metabolismo dei farmaci - Tolleranza, dipendenza, tossicomania - Malattie iatrogene da farmaci - Valutazione sull'efficacia dei farmaci - Interazione tra farmaci. - Norme di sicurezza (L. 626). - Mobilizzazione e posture.	La funzione dell'I.V. nella diffusione della informazione sulla tutela della salute, sia in ambito ospedaliero che, in ambito territoriale, è di primaria importanza. In tale funzione è parimenti importante sia la conoscenza dei principi che la capacità didattica di produrre apprendimento. È lavoro interdisciplinare valutare le diverse culture, esperienze ambientali e livelli di informazione circa il significato di salute per il singolo e la collettività.	Esercitazioni alla manualità in svariate simulazioni. Somministrazione di farmaci per via orale, intramuscolare e ipodermica.	Medico Igienista ore 24 Farmacologo ore 20 Infermieri ore 6 Fisio-Terapista ore 12

VALUTAZIONE: prova pratica in simulazioni

1° ANNO : MODULO 6°

"PROBLEMI ASSISTENZIALI PRIORITARI"

Obiettivi: Essere in grado di assistere la persona parzialmente autonoma nelle funzioni vitali.

CONTENUTI	CONOSCENZE E PRINCIPI	COMPETENZE RELAZIONALI	COMPETENZE GESTUALI	DOCENTE N. ORE
Importanza della I.V. per garantire che sia mantenuto e migliorato lo stato di salute dell'assistito, anche se parzialmente autonomo ed anche in ambiente disagiato o sinistrato. Analisi delle situazioni singole o collettive e valutazione dei bisogni fisici e psico-sociali dell'assistito.	Sono indispensabili conoscenze di base sui temi fondamentali di: - alimentazione - escrezioni e secrezioni - igiene personale - vestiario - movimento - riposo e sonno - parametri vitali: significato e rilevazione - sicurezza - comunicazione - attività sociale e ricreativa.	Il benessere di persone ammalate, stressate, ecc., è facilitato, oltre che dalla efficienza della assistenza nei loro confronti, anche e soprattutto dal buon rapporto relazionale con il personale sanitario e nel gruppo con gli assistiti.	La capacità della I.V. di assistere le persone, aiutandole ad assolvere alle loro funzioni vitali - pur dovendo affrontare i disagi di una malattia personale o di una situazione di precarietà generale - deve muovere dalle sue competenze prof. nelle varie materie e realizzarsi attraverso la comprensione e il sostegno psicologico.	Infermieri ore 27

Lavoro di Gruppo per pianificare l'assistenza su 1 o più temi trattati ore 3
VALUTAZIONE: sul Piano di lavoro elaborato

1° ANNO: MODULO 7°

"NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO + B.L.S. + B.L.S.-D"

Obiettivi: a) Essere in grado di riconoscere le emergenze sanitarie più frequenti;
b) Essere in grado di prestare un efficace intervento di P.S. e R.C.P. + B.L.S. + B.L.S.-D

CONTENUTI	CONOSCENZE E PRINCIPI	COMPETENZE RELAZIONALI	COMPETENZE GESTUALI	DOCENTE N. ORE
a) L'Allieva I.V. deve essere messa in grado di riconoscere le più frequenti emergenze sanitarie. b) Deve inoltre essere in grado di prestare un efficace intervento di P.S. o di BLS o collaborare con altri soccorritori allo stesso obiettivo. Questo Modulo consentirà alla I.V. di completare la sua preparazione, 1) conseguendo poi il titolo di Monitore CRI di P.S. 2) utilizzando l'attestato di BLS, se occorre.	In situazioni critiche occorre: - individuare il tipo di emergenza - applicare il protocollo di intervento con sicurezza, con tranquillità, senza perdere tempo - scrupolosa aderenza alle competenze riconosciute alla I.V.	È importante: - collaborare con gli altri soccorritori - non manifestare allarme - dare serenità e sicurezza - allontanare le persone inutili - impegnare chi è coinvolto	Nelle manovre del Primo S. e BLS la manualità ha estrema importanza. I gesti debbono essere precisi ed eseguiti nei tempi previsti. È d'obbligo l'aggiornamento periodico	Monitore CRI di P.S. ore 18 Istr. di BLS + D ore 8

VALUTAZIONE: attraverso la simulazione di qualsiasi incidente (uso del manichino e attrezzature disponibili, bendaggi, fasciature, trasporto di infortunati).

1° ANNO : MODULO 8°

"LINGUA STRANIERA"

Obiettivi: Recuperare, anche dalla scuola di base, la conoscenza di una lingua straniera.

CONTENUTI	CONOSCENZE E PRINCIPI	COMPETENZE RELAZIONALI	COMPETENZE GESTUALI	DOCENTE N. ORE
Il recupero della preparazione di una lingua straniera non risponde solo a quanto stabilito dagli accordi di Strasburgo, ma anche alle possibilità di partecipazione della I.V. a missioni all'estero con le FF.AA. Si consiglia: - l'**inglese** per l'ampia diffusione ovunque e nel settore socio-sanitario; - il **francese** come lingua ufficiale della Comunità Europea. Si privilegia il recupero delle lingue studiate a scuola.	Essere in grado di colloquiare con assistiti stranieri. Acquisire una buona padronanza del lessico professionale più corrente nella lingua straniera conosciuta.	La conoscenza delle lingue straniere facilita i rapporti a diversi livelli con pazienti e colleghi; istruzioni per l'uso di farmaci e di apparecchiature.		Docente di madre lingua ore 30

TIROCINIO PRATICO

IL **TIROCINIO** È ORGANIZZATO PER COMPLESSIVE N. **360 ORE**, COMPRENDENTI L'ANALISI E LA DISCUSSIONE DEI CASI E DELLE VISITE GUIDATE.

Tirocinio a- Ospedaliero: Pronto Soccorso; Medicina; Chirurgia; Lungo degenze; Geriatria

" b- e/o strutture residenziali e semiresidenziali tra cui scegliere:
- Case protette
- Res. Psichiatriche
- Strutture per handicappati
- Centri diurni

per totali **ore 360**

1° ANNO: TIROCINIO

Alla fine del 1° Anno, l'Allieva I.V. CRI deve avere raggiunto gli obiettivi sotto indicati per i quali viene seguita da:

- **Capo-Gruppo I.V. CRI, designata dalla Ispettrice.**
- **Tutor – IP. del Reparto Ospedaliero o di strutture socio-sanitarie, Sedi di tirocinio.**

1. **Tenuta ambienti ospedalieri.**
2. Accoglimento del malato.
3. Posizione del malato a letto.
4. Sistemazione del letto in rapporto alla patologie
5. Igiene e pulizia del malato, parziale o totale.
   Igiene di occhi, bocca, naso, orecchio.
   Bagno in vasca o a letto.
6. Pulizia delle suppellettili e degli oggetti appartenuti al malato.
7. Modalità per misurare i parametri vitali: temperatura, polso, respiro e pressione sanguigna e relativi grafici.
8. Modalità per alzare, sorvegliare e rimettere a letto il paziente
9. Preparazione del malato per la distribuzione del cibo e somministrazione di questo, cure speciali per l'alimentazione dei malati gravi.
10. Preparazione del malato per la notte.
11. Modalità per prevenire ulcere da decubito.
12. Modalità per mettere e togliere recipienti per escrezioni: padella, pappagallo.
13. Clisteri evacuanti.
14. Raccolta prelevamento dei campioni di secrezioni, escrezioni, escreati e loro conservazione per gli esami clinici.
15. Addestramento alla collaborazione dell'infermiere con il sanitario:
    - durante la visita medica in corsia;
    - in sala di medicazione (preparazione del materiale di medicazione: pulizia e manutenzione del materiale).
16. Applicazioni locali calde e fredde e dei medicamenti esterni; inalazioni e somministrazione ossigeno.
17. Preparazione e somministrazione terapia orale e intramuscolare, in strutture CRI e FF.AA., in presenza del medico.
18. Piccole medicazioni o loro cambio.
19. Controllo e assistenza alla somministrazione delle diete prescritte.
20. Assistenza al malato agonico - Preparazione della salma.

Le **Verifiche formative** sono previste in numero di 2 almeno nell'arco dell'anno di formazione.

La 2° verifica - sulla acquisizione delle competenze previste dal programma - tiene conto della valutazione espressa dai singoli servizi, su schede appositamente predisposte dalla Capo-Gruppo II.VV., responsabile del percorso formativo.

L'esame di passaggio consente di accedere al 2° Anno Corso di Allieva I.V. CRI .

L'esame consiste in:

a) una prova scritta in forma di quiz;
b) una prova orale/pratica, che verte sul Programma del Corso e sulla discussione di un caso (tesi) presentato dall'Allieva.

La **valutazione** è espressa in 50mi (almeno 35/50)

La **commissione** è formata da

.... Delegato Tecnico CRI – Presidente della Commissione (Ispettr. II.VV. Regionale.)
.... Direttore del Corso
.... 1° Membro (Docente)
.... 2° Membro (Docente)
.... Ispettrice II.VV.

SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA ATTIVITÀ DIDATTICA DEL SECONDO ANNO DEL CORSO BIENNALE DELLE INFERMIERE VOLONTARIE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

1° Modulo	"ASSISTENZA INFERMIERISTICA DI BASE"	
	Obiettivi formativi-Contenuti-Valutazioni-Docenti	**ore 45**
2° Modulo	"FUNZIONI EDUCATIVE E COMPORTAMENTALI"	
	Obiettivi formativi-Contenuti-Valutazioni-Docenti	**ore 35**
3° Modulo	"FUNZIONI ASSISTENZIALI MIRATE"	
	Obiettivi formativi-Contenuti-Valutazioni-Docenti	**ore 100**
4° Modulo	"FUNZIONI ORGANIZZATIVE IN EMERGENZA"	
	Obiettivi formativi-Contenuti-Valutazioni-Docenti	**ore 70**
5° Modulo	"SUPPORTI TECNICI IN EMERGENZA"	
	Obiettivi formativi -Contenuti-Valutazioni-Docenti	**ore 35**
6° Modulo	"D.I.U." - Diritto Internazionale Umanitario	
	Obiettivi formativi-Contenuti-Valutazioni-Docenti	**ore 10**
7° Modulo	"LINGUA STRANIERA"	
	Obiettivi formativi-Contenuti-Valutazioni-Docenti	**ore 25**
	TOTALE	**ore 320**
Tirocinio		**ore 420**
	TOTALE	**ore 740**

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA DEL SECONDO ANNO DEL CORSO BIENNALE DELLE INFERMIERE VOLONTARIE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

TEORIA

Il **Programma Teorico del secondo anno** è organizzato in **7 moduli** per complessive **ore 320**, comprensive dei lavori di gruppo e di Autoformazione.

2° ANNO : I MODULI

MODULO 1°

"ASSISTENZA INFERMIERISTICA DI BASE"

- L'assistenza - Gli strumenti informativi
- Alimentazione
- Eliminazione
- Igiene e confort
- Respirazione
- Circolazione
- Termoregolazione
- Comunicazione
- Medicazione e cura della ferita
- Il problema del significato dell'esistenza

MODULO 2°

"FUNZIONI EDUCATIVE E COMPORTAMENTALI"

- FONDAMENTI
- L'EDUCAZIONE SANITARIA
- LA RELAZIONE DI AIUTO
- LA BIOETICA

MODULO 3°

"FUNZIONI INFERMIERISTICHE MIRATE"

FONDAMENTI. IL PROCESSO DI ASSISTENZA

1- IL PIANO DI ASSISTENZA

2- PROTOCOLLO

3- SCHEDA E CARTELLA INFERMIERISTICA

PATOLOGIA

PATOLOGIA CLINICA

PATOLOGIE MEDICHE

LE URGENZE IN MEDICINA

PATOLOGIE CHIRURGICHE - PARTE SPECIALE

LE URGENZE IN CHIRURGIA

MODULO 4°

"FUNZIONI ORGANIZZATIVE IN EMERGENZA"

1- LA CROCE ROSSA ITALIANA E LE SUE COMPONENTI

2- LE FORZE ARMATE

IMPIEGO DEI CORPI AUSILIARI DELLE FF.AA.

STRALCIO DAL D.C.M. 5 LUGLIO 2002, N. 208

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

IL CORPO DELLA SANITÀ MILITARE

3- IL RUOLO DELLA CRI NELLA P.C.

ELEMENTI DI DIFESA CIVILE E SUOI SETTORI

FASI DI INTERVENTO

LA LEGISLAZIONE

4- COMPITI AFFIDATI ALLA CRI nell'ambito di interventi di sua competenza, tra cui:

STRUTTURE OPERATIVE DELLA CRI:

- Attivazione in emergenza
- Sala operativa
- Il MODULO e i suoi Nuclei
- Gestione dell'emergenza
- Struttura campale / residenziale in Emergenza

5- ELEMENTI DI DIFESA: NUCLEARE - BIOLOGICA - CHIMICA

6- PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA:

- sostegno psicologico dei soccorritori
- sostegno psicologico degli assistenti

ETICA

MODULO 5°

"SUPPORTI TECNICI IN EMERGENZA"

IL SOCCORSO SANITARIO EXTRA-OSPEDALIERO

Mezzi di soccorso sanitario: Ambulanza - Elisoccorso

LE RADIOCOMUNICAZIONI NEL SOCCORSO PER EMERGENZA EXTRA-OSPEDALIERA

LA CARTOGRAFIA NEI SERVIZI DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE

LA CONOSCENZA DEI SISTEMI INFORMATICI

MODULO 6°

"DIU - DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO"

ORIGINI DELLA CROCE ROSSA

I PRINCIPI FONDAMENTALI

LA CROCE ROSSA INTERNAZIONALE E L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI C.R.

MODULO 7°

"LINGUA STRANIERA"

2° ANNO : MODULO 1°
"ASSISTENZA INFERMIERISTICA DI BASE"

Obiettivi: Essere in grado di: a) identificare le mansioni di assistenza infermieristica;
b) pianificare, attuare e valutare l'intervento assistenziale.

CONTENUTI	CONOSCENZE E PRINCIPI	COMPETENZE RELAZIONALI	COMPETENZE GESTUALI	DOCENTE N. ORE
L'Allieva che ha superato il 1° Anno, assai articolato e complesso, affronta il 2° Anno particolarmente centrato sulla preparazione nel settore sanitario e dell'emergenza. L'Allieva del 2° Anno deve utilizzare tutte le conoscenze acquisite per soddisfare i bisogni della persona e garantirle che siano attuate "al meglio" tutte le prescrizioni mediche, diagnostiche e terapeutiche di competenza. Va sottolineato che, unitamente alla crescita professionale, deve svilupparsi compiutamente la "**cultura della solidarietà**". Si ricordi che è compito della I.V. - nelle nuove emarginazioni ed emergenze - di "assistere rassicurando".	Si riprende il concetto di NURSING con l'attenzione alla precisa finalità del "problem-solving". I contenuti del modulo vengono approfonditi rispetto agli stessi del 1° livello, in quanto le tematiche già trattate richiedono di essere affrontate nell'ottica del "**sapere per fare**". Si realizza infatti: • il "**processo di assistenza**" come metodo di lavoro; • il "**piano di assistenza**" come strumento di lavoro. Vengono utilizzati gli strumenti informativi dell'ass. infermieristica quali: • la cartella infermieristica • i protocolli • le procedure per attuare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche. Nel "prendersi cura della persona" emerge la responsabilità infermieristica: disciplinare, civile, penale.	Essere in grado di lavorare in équipe al PROCESSO DI ASSISTENZA. In gruppo, può essere elaborata la CARTELLA INFERMIERISTICA che comprende il PIANO DI ASSISTENZA. Analizzare le componenti del "problem-solving" e "formulare" in gruppo un semplice piano di assistenza infermieristica di base.	Inserirsi e partecipare attivamente a tutti gli impieghi afferenti al modulo teorico, per attuare "al meglio" le prescrizioni mediche, diagnostiche e terapeutiche di competenza, applicando le tecniche specifiche e rispettando i **criteri dell'assistenza**: • benessere; • sicurezza; • efficacia; • economia.	Infermiere ore 45 di cui: lavoro di gruppo ore 5

VALUTAZIONE: sui lavori elaborati in Gruppo.

2° ANNO : MODULO 2°
"FUNZIONI EDUCATIVE E COMPORTAMENTALI"

Obiettivi: Acquisire le conoscenze per essere in grado di fare Educazione Sanitaria:
a) La psicologia applicata alla professione infermieristica;
b) La Bioetica.

CONTENUTI	CONOSCENZE E PRINCIPI	COMPETENZE RELAZIONALI	COMPETENZE GESTUALI	DOCENTE N. ORE
Nel processo di maturazione delle competenze professionali e di crescita dello spirito umanitario, si ricerca l'affinamento di alcune qualità come: • la sensibilità percettiva; • la capacità di interagire; • la consapevolezza emotiva; • la congruenza dei sentimenti; • la fiducia in se stessi; • la capacità di valorizzare, gratificare e rinforzare l'interlocutore; • la realizzazione di autentiche relazioni di aiuto con persone in situazione di malattia o di emergenza, in una cultura della solidarietà.	La capacità di stimolare ad educare se stessi alla salute può realizzarsi in molti ambiti diversi, ma tutti praticabili dalla I.V., che può proporla: - in ospedale o luogo di cura, per accettare altre modalità dello "stare bene" e per recuperare, in tutto o in parte, la propria sanità; - in ambiti di vita, diversi da quelli sanitari, quali: famiglia; scuola; fabbrica; caserma; centri di accoglienza; campi profughi; per realizzare, per sé e per altri, gli elementi base per una vita sana, in rapporto ai propri reali parametri.	Occorre: • facilità nella percezione dei bisogni di ogni uomo nelle diverse età della vita; • capacità di "capire" i bisogni reali degli altri, a cui dare risposte; • uso semplice e chiaro del linguaggio convenzionale e dei linguaggi non verbali; • efficacia nella modalità di trasmettere messaggi di Educazione Sanitaria nei rapporti interpersonali, che si concretizza in reali capacità didattiche.	Diviene molto importante avere un ottimo livello di preparazione nelle esercitazioni e nelle simulazioni, che pongono in condizione di recuperare situazioni di disagio, di sofferenza, di pericolo, di ansia, di paura. Va sottolineato che è finalità di Educazione Sanitaria l'intento primario di stimolare atteggiamenti di serenità per qualsiasi situazione di disagio o difficoltà psicofisica.	Psicopedagogista ore 25 Esperto di bioetica ore 10

VALUTAZIONE: Simulazione di un intervento di formazione personale e professionale.

2° ANNO : MODULO 3°

"FUNZIONI INFERMIERISTICHE MIRATE"

Obiettivi: Essere in grado di identificare i bisogni di assistenza, in rapporto alle PATOLOGIE MEDICHE e CHIRURGICHE.
Pianificare, attuare, valutare l'intervento assistenziale (cfr. Mod. 1°).

CONTENUTI	CONOSCENZE E PRINCIPI	COMPETENZE RELAZIONALI	COMPETENZE GESTUALI	DOCENTE N. ORE
Si delineano con molta chiarezza le responsabilità ed i compiti della I.V. per quanto attiene le mansioni, la comunicazione, le trascrizioni, che le competono nel processo di **assistenza infermieristica**, attraverso le premesse del **"problem-solving"**, che indica l'approccio metodologico al problema scientifico, basandosi su due fasi: • pianificazione; • strategia. In questo modulo, si dà rilievo alle PATOLOGIE: - Mediche, Cliniche e Chirurgiche: ferite da incidente e da scoppio, ustioni, traumi, ecc. tipiche di situazioni di emergenza (individuali o collettive).	Acquisire le conoscenze sulla classificazione e sul significato dei **segni** e dei **sintomi** di malattia. A questo è da aggiungere la responsabilizzazione graduale della Allieva alle procedure assistenziali che prevedono anche: • di tranquillizzare e rassicurare il paziente; • di provvedere ai trattamenti terapeutici e somministrazione di farmaci; • di rilevare eventuali variazioni nel paziente, da comunicare al medico.	Sono di particolare importanza per l'Allieva l'utilizzazione delle competenze della comunicazione, sia per la sua formazione, sia per la pratica professionale successiva. È necessario stabilire rapporti di collaborazione aperta con il personale sanitario e con i parenti del Paziente. Ma soprattutto con lui si deve impostare una relazione il più possibile corretta e tale da considerarlo INDIVIDUO, con l'intento di incentrare l'attenzione su di lui, più che sui **"sintomi della malattia"**, con il rischio di spersonalizzare il rapporto umano.	Per un pratico apprendimento, si consiglia di dedicare particolare attenzione a: • apprendere le **tecniche assistenziali** di competenza, per acquisire una sicura gestualità; • osservare i **"piani di assistenza"** per svolgere correttamente i compiti affidati. La preparazione deve avvalersi di esercitazioni pratiche e di esperienze simulate.	In collaborazione: M. Internista ore 30 + 4 M. Chirurgo Ore 30 + 4 M. Igienista ore 8 + 4 Infermiere ore 10 Elaborazione di piani di Assistenza Infermieristica ore 10

VALUTAZIONE: Simulazione di un intervento di formazione personale e professionale;
Oppure: Verifica verbale o scritta (per quiz o tesina).

2° ANNO : MODULO 4°

"FUNZIONI ORGANIZZATIVE IN EMERGENZA"

Obiettivi: Essere in grado di integrarsi facilmente nella organizzazione socio-sanitaria in cui l'I.V. è chiamata ad operare.
Individuare il proprio ruolo nello specifico contesto di CRI, con le FF.AA., con la P.C., utilizzando risorse e strumenti disponibili ed inserendosi utilmente nella realtà dell'équipe.

CONTENUTI	CONOSCENZE E PRINCIPI	COMPETENZE RELAZIONALI	COMPETENZE GESTUALI	DOCENTE N. ORE
Pur mantenendo inalterato il presupposto storico della nostra preparazione infermieristica, si è dato un taglio nuovo al programma rinunciando a certe parti specialistiche, (che possono essere riprese in seguito in corsi monografici) per aprire a precise scelte di politica sociale e sanitaria. L'I.V. deve essere in grado di affrontare situazioni straordinarie di emergenza, per cui le occorre la capacità di utilizzare il suo consistente bagaglio di conoscenze scientifiche e tecnologiche, per svolgere gli incarichi che le sono	assegnati, anche in ambiti diversi: sanitari, ospedalieri, ambulatoriali, domiciliari, del territorio (nazionale e all'estero). Ciò accade già nello specifico contesto di servizi e di emergenze, con la CRI e le FF.AA., con la P.C. ed in ogni altro impiego, ove l'I.V. è chiamata ad operare, sotto controllo medico, secondo linee-guida e protocolli d'intesa, nell'intento di affiancare il Personale Sanitario delle FF.AA. e del S.S.N., in attività di supporto nelle Unità Operative di Accettazione, di Pronto Soccorso, di Prevenzione, offrendo particolari attenzioni ai Pazienti, ai Familiari, agli assistiti in genere, anche sul piano umano e psicologico, come si impone in ogni emergenza sanitaria.	L'I.V. deve essere in grado di operare in collaborazione con la équipe alla quale viene assegnata, essendo preparata ad utilizzare le risorse e gli strumenti a sua disposizione.	In questo settore, la gestualità è estremamente importante. Nei momenti critici è utile solo chi: • non intralcia; • sa ciò che è da fare; • lo fa rapidamente e bene. Occorre essere: • ben addestrate; • sempre aggiornate; • responsabili; • affidabili. L'organizzazione di ogni nostra unità deve essere: • snella; • flessibile; • modulare; • adeguabile alle situazioni.	I. V. Resp. E. ore 4 Med. Militare ore 12 Med. Mil. (Difesa NBC) ore 10 Funz. di P.C. ore 12 Esp. Em. CRI ore 12 Psicologo ore 12 Infermiere (Triage) ore 8 per totali ore 70

VALUTAZIONE: Partecipazione a simulazioni di intervento in caso di calamità naturali, di disastri tecnologici, di interventi programmati per accoglienza di profughi, sinistrati, prigionieri,ecc.

ESERCITAZIONE RACCOMANDATE: partecipazione a situazione simulate di allestimento e funzionamento di tendopoli, campi di accoglienza, ecc.
partecipazione a sala operativa

2° ANNO : MODULO 5°

"SUPPORTI TECNICI IN EMERGENZA"

Obiettivi: Formativi: Conoscere i simboli, segni, sistemi comunicativi per operare in Centrale Operativa e sui mezzi di soccorso.
Conoscitivi: Saper utilizzare i mezzi di comunicazione via radio, telefono e telematica. Conoscere i sistemi informatici.

CONTENUTI	CONOSCENZE E PRINCIPI	COMPETENZE RELAZIONALI	COMPETENZE GESTUALI	DOCENTE N. ORE
Quasi a conclusione della preparazione dell'All. I.V., viene introdotto un Modulo del tutto nuovo relativo ai moderni metodi di comunicazione. Sempre più di frequente, i Volontari della C.R.I. e le nostre II.VV. si trovano ad operare in ambiti di emergenza per interventi di Pronco Soccorso o in C.O., in operazioni con le FF.AA. o con la P.C., in P.M.A. o su mezzi mobili di Soccorso. È quindi, di vitale importanza possedere una buona competenza circa i moderni sistemi di comunicazione.	L'I.V. deve conoscere simboli, segnali, sistemi comunicativi che consentono di ricevere e trasmettere comunicazioni tra gruppi diversi di Operatori, in modo rapido, autonomo e senza interruzioni. Per questo, nel suo bagaglio di conoscenze, devono essere previste nozioni sull'uso corretto: • dei mezzi di comunicazione via radio, telefono e telematica per i collegamenti con la C.O. o altre stazioni, con gli apparati veicolari o portatili su ambulanze o elicotteri di Soccorso; • del P.C.: per elaborazione dati, risorse disponibili, archiviazione documenti, testi, ecc., per accesso ad informazioni utili.	È precisamente nelle circostanze difficili e coinvolgenti di ogni situazione di emergenza, che si deve mantenere il controllo di sé e la disponibilità di "essere insieme", operando con responsabilità, controllo di sé e totale integrazione nel servizio.	È parte importante di questo Modulo, a garanzia della serietà e della serenità che si pone nella propria prestazione, la competenza che viene dalla pratica e dalla acquisita manualità.	Esperti di: a) Interventi di emergenza extra-ospedaliera: - ambulanza; - elicottero ore 10 b) Comunicazioni radio nel Soccorso ore 10 c) P.C.: sistemi informatici ore 15

VALUTAZIONE: Consiste in verifica verbale o pratica sui temi trattati.

2° ANNO : MODULO 6°

"DIU - DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO"

Obiettivi: Conoscere i fondamenti del DIU ha due finalità:
1) rafforzare le motivazioni per la propria scelta di volontariato.
2) determinarsi ad approfondire la conoscenza del DIU per divenire in seguito Istruttore.

CONTENUTI	CONOSCENZE E PRINCIPI	COMPETENZE RELAZIONALI	COMPETENZE GESTUALI	DOCENTE N. ORE
La conoscenza di base del DIU al 2° Anno è indispensabile per completare la formazione della Allieva che si appresta ad essere I.V. - CRI. La conoscenza di questa materia ha due finalità: 1. rafforzare le motivazioni che l'hanno spinta ad entrare in Croce Rossa; 2. creare le premesse per affrontare, in seguito, i Corsi di DIU che l'abiliteranno ad essere: a) Istruttore; b) Istruttore qualificato; c) Consigliere Giuridico delle FF.AA.	Per l'I.V. è di primaria importanza approfondire la conoscenza dei: • Principi Umanitari; • Convenzioni e Protocolli; • Ruolo mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, per perseguire: - il rifiuto della violenza; - la scelta della pace; - una dignitosa sopravvivenza per tutti gli uomini.	Tutte le competenze fin qui acquisite sui temi dell'ascoltare e del capire, diventano strumenti privilegiati perché: • il vinto e il vincitore, • il perseguitato e il persecutore, • il debole e il forte, • il malato e il sano, • il carcerato e il libero si parlino, si intendano, divengano tolleranti, scambiandosi un pane o anche solo un sorriso.	A volte basta uno sguardo, una stretta di mano, la carezza ad un bambino o ad un vecchio, per dare un momento di tregua al dolore e alla paura, al di là delle parole incomprensibili fra idiomi diversi.	Istruttore DIU di CRI Ore 10

VALUTAZIONE: Consiste in verifica verbale o scritta (a mezzo di quiz o discussione in gruppo)

2° ANNO : MODULO 7°

"LINGUA STRANIERA"

Obiettivi: Proseguire e approfondire la conoscenza della lingua straniera, già ripresa al 1° Anno.

CONTENUTI	CONOSCENZE E PRINCIPI	COMPETENZE RELAZIONALI	COMPETENZE GESTUALI	DOCENTE N. ORE
L'approfondimento della preparazione nella conoscenza di una lingua straniera - di preferenza inglese o francese - è di primaria importanza nel settore socio-sanitario quale è quello in cui la I.V. è chiamata ad operare.	È importante poter colloquiare con: • assistiti di provenienza straniera; • con altri Volontari; • con Personale delle FF.AA. o di P.C. di altre Nazionalità.	L'uso di un linguaggio comune facilita i rapporti di lavoro e l'intesa tra etnie diverse, oltre alla comprensione di istruzioni per l'uso di apparecchi e di farmaci.		Docente di madre lingua ore 25

VALUTAZIONE: Conversazione - Comprensione di testi.

2° ANNO : TIROCINIO

Il **Tirocinio** è organizzato per complessive n. **420 ore**, comprendenti l'analisi e la discussione dei casi e delle visite guidate.

Alla fine del 2° Anno, l'Allieva I.V. CRI deve avere raggiunto gli obiettivi sotto indicati per i quali viene seguita da:

- Capo-Gruppo – I.V. CRI, designata dalla Ispettrice;
- Tutor – I.P. dei servizi di Reparti Ospedalieri; Pronto Soccorso; Servizi di Emergenza extra-ospedaliera, ambulatori civili e militari, Sedi di Tirocinio.

1. Come eseguire un prelievo venoso. Metodiche per l'invio di campioni ematici in laboratorio. Preparazione per prelievo arterioso.
2. Modalità di sorveglianza e cambio della fleboclisi. Preparazione della terapia E.V.
3. Preparazione per catetere vescicale e sondino naso-gastrico, presente medico o infermiere professionale.
4. Preparazione del Paziente all'intervento chirurgico e sorveglianza post-operatoria.
5. Nutrizione artificiale oro-faringea con sondino già in sito.
6. Medicazioni a piatto. Controllo drenaggi.
7. Posizionamento nel letto di Paziente operato, emorragico, traumatizzato.
8. Isolamento di Paziente e di materiale infetti.
9. Modalità di carico e scarico degli stupefacenti. Compilazioni grafiche e diario infermieristico del Paziente.
10. Comportamento con Paziente, Famigliari, Medici e restante personale sanitario e di supporto.

IN SALA OPERATORIA

11. Come accedere in S.O.
12. Lavaggio mani. Come si indossa camice e guanti sterili.
13. Vari tipi di anestesia - Collaborazione con l'anestesista.
14. Osservazioni sulle modalità di invio di materiali per esami istologici.
15. Lavaggio, disinfezione, sterilizzazione: metodiche di preparazione di materiale vario e della sua conservazione. Test di controllo del materiale sterile.
16. Assistenza al risveglio del Paziente.
17. Modalità di sanificazione di una S.O., dopo un intervento operatorio.
18. Modalità di smaltimento del materiale infetto.

Le **Verifiche formative** sono previste in numero di 2 almeno nell'arco dell'anno di formazione.

La 2° verifica - sulla acquisizione delle competenze previste dal programma - tiene conto della valutazione espressa dai singoli servizi, su schede appositamente predisposte dalla Capo-Gruppo II.VV. responsabile del percorso formativo.

L'esame finale consente di conseguire **il Diploma di I.V. CRI.**

L'esame consiste in:

a) una prova scritta in forma di quiz
b) una prova orale/pratica, che verte sul Programma del Corso e sulla discussione di un caso (tesi) presentato dall'Allieva.

La **valutazione** è espressa in 70^{mi} (almeno 49/70)

La **commissione** è formata da ....Delegato Tecnico CRI (Ispettrice II.VV. Regionale)

..................Direttore del Corso

..................Rappresentante del Ministero della Salute - Presidente della Commissione

..................Rappresentante del Serv. Sanitario Militare (Docente)

..................1° Membro (Docente)

..................2° Membro (Docente)

..................Ispettrice II.VV.

CODICE DEONTOLOGICO DELLA I. V. C.R.I.

PREMESSA

Il Codice Deontologico dell'Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana si ispira:

ai Sette Principi fondamentali della C.R.I.

alle regole base del Diritto Internazionale Umanitario

che ogni I.V. s'impegna a rispettare e a far rispettare.

Il codice deontologico è parte del Regolamento del Corpo e contribuisce a delineare la figura e a definire il comportamento della Infermiera Volontaria C.R.I.

PRINCIPI GENERALI

- L'I.V. riconosce ad ogni essere umano, senza distinzione di nazionalità, di razza, di religione, di condizione sociale e di credo politico, il diritto ad essere assistito, nella maniera migliore possibile, con comprensione, con calore, con spirito di fratellanza.
- L'I.V. considera la salute come bene fondamentale della persona e della collettività e s'impegna a tutelarla con attività di prevenzione, cura, riabilitazione, nell'ambito dei suoi compiti.
- L'I.V. svolge servizi socio-sanitari presso unità sanitarie territoriali e mobili della Croce Rossa, delle Forze Armate, del Dipartimento della Protezione Civile e, se richiesto, del Servizio Sanitario Nazionale.
- L'I.V. opera:
  - a) nel quotidiano, in servizi di assistenza, prevenzione, educazione sanitaria alla popolazione;
  - b) in emergenza, in aree colpite da catastrofi naturali o eventi bellici, in soccorso a popolazioni perseguitate o profughe, in missioni internazionali di pace.
- L'I.V. è riconoscibile dalla divisa che indossa.
- Il motto dell'I.V. C.R.I. è **AMA, CONFORTA, LAVORA, SALVA.**

PRINCIPI SPECIFICI

1) L'I.V. C.R.I. è tenuta:

a) all'assolvimento dei compiti d'istituto della Croce Rossa;

b) all'assolvimento dei compiti derivanti dalla sua appartenenza ad un Corpo ausiliario delle Forze Armate e alla collaborazione col Dip. di Protezione Civile;

c) alla disciplina del Corpo.

2) L'I.V. C.R.I. opera nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento del Corpo e dipende:

per quanto attiene alla disciplina dal competente Ispettorato II.VV.;

per quanto attiene all'esecuzione tecnica dei suoi compiti, dal personale medico o infermieristico professionale dell'unità sanitaria di riferimento.

3) L'I.V. C.R.I. nello svolgimento del servizio:

a) tiene un comportamento corretto improntato a serietà e serenità;

b) osserva la più rigorosa puntualità;

c) provvede ad erogare l'assistenza di sua competenza e garantisce l'esecuzione delle prescrizioni mediche previste per il suo ruolo;

d) si esprime in termini chiari, per facilitare la comprensione dei comportamenti tenuti e da tenere, le modalità di attuazione delle terapie, l'accesso ad altri servizi, l'inserimento nel contesto sociale;

e) offre aiuto e sostegno nelle situazioni di disagio e sofferenza.

4) L'I.V. C.R.I. nelle situazioni di emergenza è in grado di:

a) valutare rapidamente la situazione in cui si richiede l'intervento di assistenza;

b) attivarsi nel reperimento delle risorse necessarie;

c) assistere i bisognosi di cure, in collaborazione con le altre figure sanitarie, di cui riconosce i ruoli e le competenze;

d) promuovere le migliori condizioni possibili di sicurezza psico-fisica per gli assistiti, i famigliari, la collettività, gli operatori.

5) L'I.V. C.R.I. tende a migliorare le proprie conoscenze, partecipando ad esercitazioni ed a corsi di formazione permanente.

6) L'I.V. C.R.I. è tenuta ad osservare rigorosamente il segreto professionale in quanto infermiera, e il segreto militare in quanto ausiliaria delle Forze Armate.

7) L'I.V. C.R.I. a conoscenza di maltrattamenti nei confronti di un assistito, è tenuta a mettere in pratica i mezzi per tutelarlo e, se necessario, ad informare per via gerarchica l'autorità competente.

8) L'I.V. C.R.I., di fronte a disposizioni in aperto contrasto con le leggi dello Stato e il Diritto Internazionale Umanitario dei Conflitti Armati, può astenersi informandone immediatamente la propria superiore autorità gerarchica.

9) L'I.V. C.R.I.:

tutela la dignità propria e del Corpo con comportamenti ispirati a serietà, rispetto e disciplina;

segnala, al superiore gerarchico diretto, carenze o disservizi tali da compromettere il decoro del Corpo o la qualità del servizio prestato.

10) L'I.V. C.R.I. in servizio si astiene dal partecipare a controversie di qualsiasi genere ed evita di manifestare con atti, parole o comportamenti il proprio credo politico, religioso, filosofico.

11) L'I.V. C.R.I. nell'ambito dell'Associazione collabora con le altre componenti nel rispetto degli specifici compiti istituzionali.

12) L'I.V. C.R.I. nell'ambito della propria componente tiene un comportamento conforme all'etica del Corpo, in spirito di fratellanza con tutte le altre Sorelle.

Le regole contenute nel presente Codice Deontologico sono vincolanti. Eventuali infrazioni saranno sottoposte al vaglio del Regolamento per il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana.

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CROCE ROSSA

1 – UMANITÀ – La Croce Rossa, nata per portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, si adopera, in campo internazionale e nazionale, per prevenire e alleviare le sofferenze degli uomini, per proteggere la vita e la salute, per favorire la reciproca comprensione, l'amicizia, la cooperazione, la pace tra i popoli.

2 – IMPARZIALITÀ – Opera senza distinzione di nazionalità, di razza, di religione, di sesso, di condizione sociale e di credo politico, soccorrendo gli individui nelle loro sofferenze, a seconda della gravità e delle priorità.

3 – NEUTRALITÀ - Si astiene dal partecipare a ostilità di qualsiasi genere e a controversie politiche, razziali, religiose e filosofiche.

4 – INDIPENDENZA - Svolge la propria attività in forma indipendente e autonoma. E' ausiliaria dei poteri pubblici nelle attività umanitarie ed è sottoposta solo alle Leggi dei rispettivi Paesi, dove conserva tuttavia l'autonomia che consenta di agire secondo i principi della C.R.

5 – VOLONTARIATO – La Croce Rossa è una istituzione di soccorso volontario e disinteressato.

6 – UNITÀ - In ogni Paese non vi può essere che una sola Associazione di Croce Rossa, che è aperta a tutti ed estende la sua azione umanitaria all'intero territorio.

7 – UNIVERSALITÀ - Il Movimento Internazionale di CROCE ROSSA e di MEZZALUNA ROSSA è Universale. In esso tutte le Società Nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente

05A08519

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 17 agosto 2005.

Scioglimento della società cooperativa «Società cooperativa sociale Hermes a r.l.», in Melito Porto Salvo.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI REGGIO CALABRIA

Visto il decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003, che riforma la disciplina delle società di capitali e cooperative;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile che conferisce all'autorità di vigilanza il potere di sciogliere le società cooperative e gli enti mutualistici che si trovano nelle condizioni previste dalla legge;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996, che demanda alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione del provvedimento di scioglimento delle società cooperative senza nomina del commissario liquidatore;

Visti i decreti direttoriali del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 che definiscono i casi di non nomina del commissario liquidatore;

Preso atto della decisione assunta dalla Commissione centrale per le cooperative nella riunione del 15 maggio 2003, che esonera, in alcuni casi, le direzioni provinciali del lavoro dalla richiesta di parere;

Vista la convenzione tra il MAP e il MLPS del 30 novembre 2001;

Preso atto delle risultanze dell'ispezione del 2 luglio 2005;

Considerato che il provvedimento di scioglimento non comporta una fase liquidatoria;

Preso atto che l'ultimo bilancio depositato è quello relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2001, che la cooperativa non ha mai avviato l'attività sociale;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore:

«Società cooperativa sociale Hermes a r.l.», con sede in Melito Porto Salvo, costituita per rogito notaio dott.ssa Maria Luisa Autuori in data 26 agosto 1993 - Rep. 40824 - Reg. società n. 189/93-*bis* - Tribunale di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 17 agosto 2005

p. *Il direttore provinciale:* FIUMANÓ

05A08512

DECRETO 17 agosto 2005.

Scioglimento della società cooperativa «Cooperativa A9 - società cooperativa di servizi sociali a r.l.», in Reggio Calabria.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI REGGIO CALABRIA

Visto il decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003, che riforma la disciplina delle società di capitali e cooperative;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile che conferisce all'autorità di vigilanza il potere di sciogliere le società cooperative e gli enti mutualistici che si trovano nelle condizioni previste dalla legge;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996, che demanda alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione del provvedimento di scioglimento delle società cooperative senza nomina del commissario liquidatore;

Visti i decreti direttoriali del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 che definiscono i casi di non nomina del commissario liquidatore;

Preso atto delle risultanze dell'ispezione del 28 dicembre 2004;

Preso atto del parere espresso dalla Commissione centrale per le cooperative nella riunione del 28 giugno 2005;

Vista la convenzione tra il MAP e il MLPS del 30 novembre 2001;

Considerato che il provvedimento di scioglimento non comporta una fase liquidatoria;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore:

«Cooperativa A9 - società cooperativa di servizi sociali a r.l.», con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito notaio dott. Carlo Zagami in data 1º giugno 1982 - Rep. 2060 - Reg. Società n. 122/82 - Tribunale di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 17 agosto 2005

p. *Il direttore provinciale:* FIUMANÓ

05A08513

DECRETO 17 agosto 2005.

Scioglimento della società cooperativa «Società cooperativa sociale Millenium - Società cooperativa sociale a r.l.», in San Lorenzo.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI REGGIO CALABRIA

Visto il decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003, che riforma la disciplina delle società di capitali e cooperative;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile che conferisce all'autorità di vigilanza il potere di sciogliere le società cooperative e gli enti mutualistici che si trovano nelle condizioni previste dalla legge;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996, che demanda alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione del provvedimento di scioglimento delle società cooperative senza nomina del commissario liquidatore;

Visti i decreti direttoriali del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 che definiscono i casi di non nomina del commissario liquidatore;

Preso atto della decisione assunta dalla Commissione centrale per le cooperative nella riunione del 15 maggio 2003, che esonera, in alcuni casi, le direzioni provinciali del lavoro dalla richiesta di parere;

Vista la convenzione tra il MAP e il MLPS del 30 novembre 2001;

Preso atto delle risultanze dell'ispezione del 1º luglio 2005;

Considerato che il provvedimento di scioglimento non comporta una fase liquidatoria;

Preso atto che l'ultimo bilancio depositato è quello relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2001 e che la cooperativa è inattiva;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore:

«Società cooperativa sociale Millenium - Società cooperativa sociale a r.l.», con sede in San Lorenzo, costituita per rogito notaio dott.ssa Maria Luisa Autuori in data 21 febbraio 2001 - Rep. 61660 - Reg. delle imprese n. 147571 - C.C.I.A.A. di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 17 agosto 2005

p. *Il direttore provinciale:* FIUMANÒ

05A08514

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CONSIGLIO DI STATO

DECRETO 29 luglio 2005.

Perdurante operatività del regolamento di organizzazione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1995, n. 580.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI STATO

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e in particolare l'art. 6 e l'art. 15, comma 5;

Visto l'art. 20 della legge 21 luglio 2000, n. 205;

Visto il proprio decreto in data 15 febbraio 2005 recante regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della giustizia amministrativa;

Vista la deliberazione del 19 luglio 2005 con la quale il consiglio di presidenza della giustizia amministrativa ha rilevato l'impossibilità di immediata applicazione del suddetto regolamento e ha disposto, di conseguenza, la perdurante operatività, non oltre il 31 marzo 2006, del regolamento di organizzazione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1995, n. 580;

Dichiara

la perdurante operatività, non oltre il 31 marzo 2006, del regolamento di organizzazione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1995, n. 580.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 29 luglio 2005

Il presidente: DE ROBERTO

Registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 2005
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 10, foglio n. 315

05A08563

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 5 agosto 2005.

Riclassificazione del medicinale «Fastjekt» (adrenalina), ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute 30 aprile 2004 di nomina del dott. Nello Martini in qualità di direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, registrato in data 17 giugno 2004 al n. 1154 del registro visti semplici dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute;

Visto il decreto legislativo n. 178/1991;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto l'art. 7, comma 1, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 539 «Attuazione della direttiva CEE 92/26 riguardante la classificazione ai fini della fornitura dei medicinali per uso umano», e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004, e successive modificazioni;

Visto il decreto con il quale la società Allergopharma Joachim Ganzer KG è stata autorizzata all'immissione in commercio del medicinale «Fastjekt» nelle confezioni:

adulti - soluzione iniettabile per uso intramuscolare iniettore preriempito da 2,05 ml - A.I.C. n. 028505016 (in base 10) 0V5WXS (in base 32) - classe C;

bambini - soluzione iniettabile per uso intramuscolare iniettore preriempito da 2,05 ml - A.I.C. n. 028505028 (in base 10) 0V5WY4 (in base 32) - classe C;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la riclassificazione del medicinale;

Visto il parere della commissione consultiva tecnico-scientifica del 12/13 luglio 2005;

Vista la deliberazione n. 18 in data 3 agosto 2005 del consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del direttore generale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale FASTJEKT (adrenalina) è riclassificato come segue:

confezione: adulti - soluzione iniettabile per uso intramuscolare iniettore preriempito da 2,05 ml - A.I.C. n. 028505016 (in base 10) 0V5WXS (in base 32);

classe di rimborsabilità: H;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 49,68 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 82,00 euro

confezione: bambini - soluzione iniettabile per uso intramuscolare iniettore preriempito da 2,05 ml - A.I.C. n. 028505028 (in base 10) 0V5WY4 (in base 32);

classe di rimborsabilità: H;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 49,68 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 82,00 euro.

Sconto obbligatorio del 25% sulle forniture cedute alle strutture pubbliche del S.S.N.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 5 agosto 2005

Il direttore generale: MARTINI

05A08510

DETERMINAZIONE 5 agosto 2005.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale «Parareg (cinacalcet)» autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea. (Determinazione/C N. 54/2005).

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale «Parareg (cinacalcet)» autorizzata con procedura contralizzata europea dalla Commissione europea con la decisione del 22 ottobre 2004 ed inserita nel registro comunitario dei medicinali con i numeri:

EU/1/04/293/001 - 30 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 14 compresse;

EU/1/04/293/002 - 30 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 28 compresse;

EU/1/04/293/003 - 30 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 84 compresse;

EU/1/04/293/004 - 30 mg compresse rivestite con film in flacone HDPE 30 compresse;

EU/1/04/293/005 - 60 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 14 compresse;

EU/1/04/293/006 - 60 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 28 compresse;

EU/1/04/293/007 - 60 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 84 compresse;

EU/1/04/293/008 - 60 mg compresse rivestite con film in flacone HDPE 30 compresse;

EU/1/04/293/009 - 90 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 14 compresse;

EU/1/04/293/010 - 90 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 28 compresse;

EU/1/04/293/011 - 90 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 84 compresse;

EU/1/04/293/012 - 90 mg compresse rivestite con film in flacone HDPE 30 compresse;

Titolare A.I.C.: Dompè Biotec S.p.a.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze in data 20 settembre 2004, n. 245, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute 30 aprile 2004 di nomina del dott. Nello Martini in qualità di direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, registrato in data 17 giugno 2004 al n. 1154 del registro visti semplici dell'ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute;

Visto il decreto legislativo n. 178/1991;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping»;

Visto l'art. 7, comma 1, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 539, «Attuazione della direttiva CEE 92/26 riguardante la classificazione ai fini della fornitura dei medicinali per uso umano» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 95, concernente l'attuazione della direttiva 2000/38/CE e l'introduzione di un elenco di farmaci da sottoporre a monitoraggio intensivo;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Visto il regolamento n. 726/2004/CE;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la classificazione, ai fini della rimborsabilità;

Visto il parere della commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 12/13 luglio 2005;

Vista la deliberazione n. 18 in data 3 agosto 2005 del consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del direttore generale;

Considerato che per la corretta gestione delle varie fasi della distribuzione, alla specialità medicinale «Parareg» debba venir attribuito un numero di identificazione nazionale;

Determina:

Art. 1.
Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.

Alla specialità medicinale PARAREG (cinacalcet) nelle confezioni indicate vengono attribuiti i seguenti numeri di identificazione nazionale:

confezione 30 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 14 compresse - n. 036719019/E (in base 10) 130LFC (in base 32);

confezione 30 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 28 compresse - n. 036719021/E (in base 10) 130LFF (in base 32);

confezione 30 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 84 compresse - n. 036719033/E (in base 10) 130LFT (in base 32);

confezione 30 mg compresse rivestite con film in flacone HDPE 30 compresse - n. 036719045/E (in base 10) 130LG5 (in base 32);

confezione 60 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 14 compresse - n. 036719058/E (in base 10) 130LGL (in base 32);

confezione 60 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 28 compresse - n. 036719060/E (in base 10) 130LGN (in base 32);

confezione 60 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 84 compresse - n. 036719072/E (in base 10) 130LH0 (in base 32);

confezione 60 mg compresse rivestite con film in flacone HDPE 30 compresse - n. 036719084/E (in base 10) 130LHD (in base 32);

confezione 90 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 14 compresse - n. 036719096/E (in base 10) 130LHS (in base 32);

confezione 90 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 28 compresse - n. 036719108/E (in base 10) 130LJ4 (in base 32);

confezione 90 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 84 compresse - n. 036719110/E (in base 10) 130LJ6 (in base 32);

confezione 90 mg compresse rivestite con film in flacone HDPE 30 compresse - n. 036719122/E (in base 10) 130LJL (in base 32).

Indicazioni terapeutiche:

trattamento dell'iperparatiroidismo secondario in pazienti con insufficienza renale in stadio terminale in terapia dialitica di mantenimento;

riduzione dell'ipercalcemia in pazienti con carcinoma paratiroideo.

Art. 2.
Classificazione ai fini della rimborsabilità

La specialità medicinale «Parareg (cinacalcet)» è classificata come segue:

confezione 30 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 28 compresse - n. 036719021/E (in base 10) 130LFF (in base 32):

classe di rimborsabilità: «H»;

prezzo ex factory (IVA esclusa) 182,00 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa) 300,37 euro;

confezione 60 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 28 compresse - n. 036719060/E (in base 10) 130LGN (in base 32):

classe di rimborsabilità: «H»;

prezzo ex factory (IVA esclusa) 336,00 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa) 554,53 euro;

confezione 90 mg compresse rivestite con film in blister AL/ACLAR/PVAC/PVC 28 compresse - n. 036719108/E (in base 10) 130LJ4 (in base 32):

classe di rimborsabilità: «H»;

prezzo ex factory (IVA esclusa) 504,00 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa) 831,80 euro.

Tetto di spesa (ex factory) relativo al principio attivo di 11,8 milioni di euro per il primo anno e 27,0 milioni di euro per il secondo anno.

In caso di superamento del tetto di spesa negoziato si applica uno sconto automatico sull'ex factory per recuperare l'eccedenza nei 12 mesi successivi.

Art. 3.
Classificazione ai fini della fornitura

OSP2: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente

ospedaliero, in una struttura ad esso assimilabile o in ambito extraospedaliero, secondo le disposizioni delle regioni e delle province autonome.

Art. 4.
Farmacovigilanza

Il presente medicinale è inserito nell'elenco dei farmaci sottoposti a monitoraggio intensivo delle sospette reazioni avverse di cui al decreto del 21 novembre 2003 (*Gazzetta Ufficiale* 1º dicembre 2003) e successivi aggiornamenti; al termine della fase di monitoraggio intensivo vi sarà la rimozione del medicinale dal suddetto elenco.

Art. 5.
Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 5 agosto 2005

Il direttore generale: MARTINI

05A08511

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 26 agosto 2005

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2307
Yen giapponese	134,93
Lira cipriota	0,5729
Corona ceca	29,634
Corona danese	7,4582
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,68185
Fiorino ungherese	245,59
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6960
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	4,0583
Corona svedese	9,3291
Tallero sloveno	239,52
Corona slovacca	38,823
Franco svizzero	1,5467
Corona islandese	78,06
Corona norvegese	7,9260
Lev bulgaro	1,9557
Kuna croata	7,3845
Nuovo Leu romeno	3,5359
Rublo russo	35,0280
Nuova lira turca	1,6742
Dollaro australiano	1,6209
Dollaro canadese	1,4709
Yuan cinese	9,9644
Dollaro di Hong Kong	9,5617
Rupia indonesiana	12780,82
Won sudcoreano	1264,11
Ringgit malese	4,6341
Dollaro neozelandese	1,7622
Peso filippino	68,833
Dollaro di Singapore	2,0576
Baht tailandese	50,481
Rand sudafricano	7,9522

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro.

05A08605

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

Avviso relativo all'emissione di due nuove serie di buoni fruttiferi postali, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004.

Ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 241 del 13 ottobre 2004, si rende noto che la Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP S.p.a.), a partire dal 1º settembre 2005, ha in emissione due nuove serie di buoni fruttiferi postali contraddistinte con le sigle «B11» e «BC5».

Nei locali aperti al pubblico di Poste Italiane S.p.a. sono a disposizione fogli informativi contenenti informazioni analitiche sull'emittente, sul collocatore, sulle caratteristiche economiche dell'investimento e sulle principali clausole contrattuali (regolamento del prestito), nonché sui rischi tipici dell'operazione.

Dalla data di emissione dei buoni fruttiferi postali «B11» e «BC5» non sono più sottoscrivibili i buoni delle serie «B10» e «BC4».

Ulteriori informazioni sono disponibili presso gli uffici postali e sul sito internet della CDP S.p.a. www.cassaddpp.it.

05A08504

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo alla deliberazione 28 luglio 2005 dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, recante: «Modifiche al regolamento in materia di pubblicità radiotelevisiva e televendite, di cui alla delibera n. 538/01/CSP del 26 luglio 2001. (Deliberazione n. 105/05/CSP).». (Deliberazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 196 del 24 agosto 2005).

In calce alla deliberazione citata in epigrafe, pubblicata nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, alla pag. 43, prima colonna, dopo la firma del presidente, deve intendersi riportato il seguente allegato:

«Allegato *A* alla delibera n. 105/05/CSP del 28 luglio 2005.

Modifiche al regolamento in materia di pubblicità radiotelevisiva e televendite, di cui alla delibera n. 538/01/CSP del 26 luglio 2001, come modificato dalla delibera n. 250/04/CSP del 6 ottobre 2004 e dalla delibera n. 34/05/CSP dell'8 marzo 2005.

Art. 1.

All'art. 4, comma 5, del regolamento di cui alla delibera n. 538/01/CSP del 26 luglio 2001, come modificato dalla delibera n. 250/04/CSP del 6 ottobre 2004, sono aggiunte, in fine, le parole: «*, e sempre che per le partite di calcio, in applicazione della disposizione di cui al comma 1, gli spot pubblicitari e di televendita isolati siano in numero non superiore a sei nei tempi regolamentari.*».

05A08577

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G501202/1) Roma, 2005 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2005 (salvo conguaglio) (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003* (G.U. *n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€	**400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€	**220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€	**285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€	**155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€	**780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€	**412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€	**652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€	**342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi,* prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo *(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€	**320,00**
Abbonamento semestrale *(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€	**185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)	€ 1,00		

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€	**180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00		

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.